

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

21 settembre 2026 ~ Festa di San Matteo

Ritrovandoci a vivere l’Affidamento nella festa di San Matteo, questa sera ci lasciamo introdurre alla preghiera da questo brano di Nicolino tratto dall’approfondimento “*La Felicità in Persona*” del Convegno del 2019. Le meditazioni dei misteri sono invece riprese dalle letture della S. Messa di oggi.

Domandiamoci allora cosa accade e cosa cambia quando il calore della sua presenza - la presenza dell’Amore di Dio fatto carne, fatto Gesù - incontra la vita di un uomo. La risposta a questa domanda è un’esperienza, non sono delle chiacchiere! È un’esperienza reale e tangibile. Innanzitutto dovrebbe essere tutta la nostra esperienza personale e l’esperienza che segna la ragione originale e radicale della nostra amicizia. Credo che ognuno di noi possa ritrovarla descritta dalle stupende parole di Papa Francesco quando, commentando la vocazione di san Matteo, durante il suo viaggio a Cuba, ha detto: “(...) *Egli stesso [san Matteo] nel suo Vangelo, ci racconta com’è stato l’incontro che ha segnato la sua vita, ci introduce in un ‘gioco di sguardi’ che è in grado di trasformare la storia* (il Papa dice la storia: non solo ogni uomo, ma tutta la storia!). *Un giorno come qualunque altro, mentre era seduto al banco della riscossione delle imposte, Gesù passò e lo vide, si avvicinò e gli disse: «Seguimi». Ed egli si alzò, lo seguì. Gesù lo guardò. Che forza di amore ha avuto lo sguardo di Gesù per smuovere Matteo come ha fatto! Che forza devono avere avuto quegli occhi per farlo alzare! Sappiamo che Matteo era un pubblicano, cioè riscuoteva le tasse dagli ebrei per darle ai romani. I pubblicani erano malvisti, considerati anche peccatori, e per questo vivevano isolati e disprezzati dagli altri. Con loro non si poteva mangiare, né parlare e né pregare. Per il popolo erano dei traditori, che prendevano dalla loro gente per dare ad altri. I pubblicani appartenevano a questa categoria sociale. E Gesù si fermò, non passò oltre frettolosamente, lo guardò senza fretta, lo guardò in pace. Lo guardò con occhi di misericordia; lo guardò come nessuno l’aveva guardato prima.* (E quella presenza gli scoppiò dentro il cuore!). *E quello sguardo aprì il suo cuore, lo rese libero, lo guarì, gli diede una speranza, una nuova vita, come a Zaccheo, come a Bartimeo, a Maria Maddalena, a Pietro e anche a ciascuno di noi*”.

Ecco cosa accade! Ecco l’esperienza di un uomo, di un cuore raggiunto dal calore di quella presenza, di quello sguardo, di quell’amore. Il cuore da pre-occupato, appesantito, imprigionato, intristito, ammalato da noi stessi, dalle nostre immagini, dai nostri pensieri, dai nostri tentativi, dalle nostre misurazioni e dalle nostre paure, angosce, peccati e miserie si ritrova investito e pieno di uno stupore, di una meraviglia, di una commozione, di una libertà, di una pace, di un’attrattiva irresistibile per uno sguardo unico, impareggiabile che lo ridesta e lo rigenera alla vita, alla speranza, all’amore. La vita, incontrata e investita incessantemente dallo sguardo di Gesù, la si vede fiorire e rifiorire continuamente nell’esperienza di una speranza, di una novità, di una gioia, di una bellezza, di una libertà, di un amore, di un perdono, di una pace, di una rigenerazione, e anche di una intelligenza su tutto, a noi impossibile e impareggiabile al vaglio e al giudizio della ragione.

Nicolino Pompei

Rivolgiamo il nostro sguardo e la nostra preghiera a Maria Santissima; a lei affidiamo Nicolino e tutte le sue intenzioni.

I MISTERO DELLA LUCE

IL BATTESIMO DI GESÙ AL FIUME GIORDANO

In quel tempo, mentre andava via, Gesù vide un uomo, chiamato Matteo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: “Seguimi”. Ed egli si alzò e lo seguì (Mt 9,9).

II MISTERO DELLA LUCE

IL MIRACOLO DI GESÙ ALLE NOZZE DI CANA

Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Andate a imparare che cosa vuol dire: “Misericordia io voglio e non sacrifici” (Mt 9,12).

III MISTERO DELLA LUCE

L'ANNUNCIO DEL REGNO DI DIO

Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori (Mt 9,13).

IV MISTERO DELLA LUCE

LA TRASFIGURAZIONE DI GESÙ SUL MONTE TABOR

Fratelli, io, prigioniero a motivo del Signore, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto (Ef 4, 1).

V MISTERO DELLA LUCE

L'ISTITUZIONE DELL'EUCARESTIA

Una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione (Ef 1,6).

CANTI

Spirito Santo, Cristo Amore

Spirito Santo, vieni nel cor mio,
per la tua potenza trailo a Te, o Dio,
e a me concedi carità con timore.
E a me concedi carità con timore.

Guardami, o Cristo, da ogni mal
pensiero, riscaldami del tuo
dolcissimo amore,
sì ch'ogni peso mi pari leggero.
Sì ch'ogni peso mi pari leggero.

Santo mio Padre
e dolce mio Signore,
aiutami sempre
in ogni mio mestiero.
Cristo amore, Cristo amore.
Cristo amore, Cristo amore.

Misericordias Domini

Misericordias Domini
in aeternum cantabo
Misericordias Domini
in aeternum cantabo

*Canterò in eterno
la Misericordia del Signore*

VEDRÒ LA BONTÀ DEL SIGNOR

*Vedrò la bontà del Signor
nella terra dei vivi.*

Il Signore è mia luce
e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

*Vedrò la bontà del Signor
nella terra dei vivi.*

Una cosa al Signore domando,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
ogni giorno di vita.

*Vedrò la bontà del Signor
nella terra dei vivi.*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.